



## Comitato Quattro Strade - S. Quirico

Sull'altopiano di San Quirico, Orvieto, si è costituito il Comitato Quattro Strade con sede presso l'Azienda "Il Secondo Altopiano" e con l'obiettivo di promuovere e tutelare la parte dell'Altopiano dell'Alfina ricadente sotto l'amministrazione del Comune di Orvieto, ivi compresa la Valle di Benano e gli altri territori degradanti dall'Altopiano stesso.

L'Altopiano dell'Alfina è oggi "**Luogo del Cuore**" del F.A.I.

Il Comitato Quattro Strade è costituito da gran parte dei residenti dell'area.

La motivazione principale risiede nell'estrema delicatezza e importanza della zona in quanto bacino di raccolta primario delle acque potabili che alimentano le sorgive di Sugano e del Tione, oltre a tutte le altre numerose fonti naturali sparse nei vari poderi, i vari pozzi artesiani, e principalmente il nuovo pozzo del comune per la fornitura di acqua potabile ai cittadini di Orvieto che si trova intorno al 18° chilometro della strada Regionale 71, e ultimi in ordine, ma non per importanza, gli immissari sotterranei dello stesso Lago di Bolsena.

Per questo la Pubblica Amministrazione che ha sottoposto l'intera area a vincolo idrogeologico (PTCP 2000 e 2013) considerandola "**Area a rischio Alto/Medio Alto**" prescrivendo, di conseguenza, a tutti i proprietari e/o operatori l'adozione di comportamenti volti al mantenimento dell'integrità della risorsa idrica, gravando il comune dell'onere del controllo del rispetto di dette norme comportamentali. Allegato 1

Inoltre nel **PTCP 2013** la Provincia di Terni, su istanza del territorio, rappresentato dall'Associazione "La Renara", ha previsto l'istituzione di uno dei primi **Parchi Agricoli** italiani.

Gran parte dell'Altopiano fa parte del "Parco Culturale" secondo Art. 42 PRG.S di Orvieto

### **Art. 42 – Parco Culturale**

1. Il PRG.S al fine di promuovere politiche di sviluppo, centrate sulla identità locale, in grado cioè di valorizzare le risorse territoriali ed integrarle con la promozione turistica, negli elaborati di piano, perimetra il "Parco Culturale";
2. Con il Parco Culturale si vuole raggiungere i seguenti obiettivi:
  - a. assegnare visibilità a tutti i beni culturali e ambientali;
  - b. diversificare e ampliare le attuali tipologie di frequentazione turistica, potenziando anche le infrastrutture;
  - c. valorizzare tutte quelle attività compatibili con l'immagine complessiva della città e del territorio.

La realizzazione del Parco Culturale è finalizzata quindi, alla costruzione di servizi culturali e turistici per valorizzare e rendere fruibile il patrimonio culturale ed ambientale che definisce questo territorio.

Il Comitato, inoltre, ritiene auspicabile iscrivere l'Altopiano dell'Alfina nel registro dei “**Paesaggi Rurali Storici**”, albo promosso e gestito dal Ministero per le Politiche Agricole. Allegato 3

**Il Comitato, data l'alienazione in corso di perfezionamento di un parte consistente di territorio intorno al Castello di S. Quirico (circa 190 ettari), esprime diverse preoccupazioni:**

- **la profondità del pozzo già trivellato e l'entità del prelievo di acqua potabile dalle falde, l'impatto di questi e dei futuri lavori sulla riserva idrica dell'Altopiano e si chiede se le autorizzazioni siano state richieste e le normative siano state rispettate;**
- **la modifica della morfologia dei luoghi, il livellamento di valli e rilievi e l'abbattimento di siepi e ripari già in corso, nonché lo scavo di trincee profonde anche 4 mt, (Allegato 2), e la motivazione di tali autorizzazioni, ove siano state concesse;**
- **l'impianto di monoculture di tipo industriale bisognose di grandi quantitativi di pesticidi in dispregio delle disposizioni di tutela delle acque potabili;**
- **il possibile inserimento di specie arboree ibride euro-giapponesi (Bouche de Bétizac, descritto come discreto impollinante) tali da avviare processi modificativi del patrimonio genetico vegetale originario dei luoghi e loro conseguente definitiva perdita.**

*Il Comitato Quattro Strade – S. Quirico*

## Allegato 1



COMUNE DI ORVIETO (TERNI)

---

Studio idrogeologico per la predisposizione alla variante al PRG.S. del Comune di Orvieto (TR)

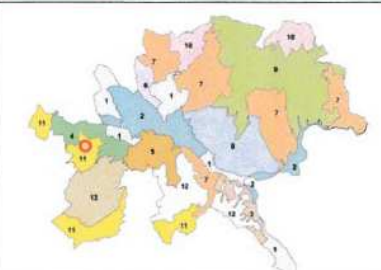


### ESTRATTO dello Studio Idrogeologico

L'area dell'altopiano presenta una grande importanza dal punto di vista idrogeologico anche per gli elevati valori di piovosità (571-800 mm/anno) (Fig. 14), infiltrazione efficace (200-400 mm/anno) (Fig. 15) e capacità di campo dei suoli (140-220 mm) (Fig. 16). Tale circostanza rende strategica l'area in studio per tutto ciò che attiene alla risorsa idrica nella sua globalità. Infatti diversi enti di gestione della risorsa idrica hanno già individuato quest'area come fondamentale per il reperimento di risorse idriche nell'attuale e nel futuro, investendo e pianificando in funzione delle risorse idriche da essa derivabili. In tal senso l'area, che è strategica per vasti settori delle Regioni Umbria e Lazio, deve essere gestita e tutelata considerando che essa ospita una risorsa prioritaria.

### Allegato 2



# Allegato 3

<p style="text-align: center;"><b>Riferimenti normativi PRG.S</b></p> <p><b>Trasformabilità del territorio:</b> sono consentiti i seguenti interventi (art.13 NTA PRG S): - Mantenimento e valorizzazione.</p> <p><b>Disciplina paesistica speciale per la conservazione delle risorse del territorio:</b> Corsi d'acqua, formazioni vegetali ripariali e fasce tampone; Aree di interesse faunistico; Aree a verde di rispetto dei nuclei insediativi e dei beni architettonici storici sparsi; Strade panoramiche.</p> <p><b>Interventi prioritari di ricomposizione paesistica:</b> - Limitazione dell'omologazione culturale per colture specializzate attraverso la realizzazione dell'alternanza di appezzamenti a seminativi arboreali con olivi o alberi da frutto, in relazione ai caratteri morfologici e paesaggistici. - Mantenimento dei caratteri del paesaggio agrario, col ripristino del sistema dei campi chiusi dalla vegetazione, con ripristino di alberature di connessione con le frange boscate limitrofe. - Impianto di nuove coltivazioni di agricoltura biologica. - Ricomposizione dei sistemi di connessione ecologica attraverso la piantagione di alberature lungo i corsi d'acqua e fossi minori, in collegamento alle frange delle masse boscate e delle aste fluviali, con dimensionamento indicato nell'art.50 NTA PRG S. - Ricomposizione del sistema delle strade interpoderali e vicinali attraverso il ripristino di vegetazione di margine sia arborea che arbustiva, realizzazione di canalette stradali e ripristino del manto in ghiaia o terra battuta. - Recupero del patrimonio edilizio esistente, con particolare attenzione ai borghi rurali e nuclei storici, attraverso il ripristino di pavimentazione in pietra naturale delle aie e recupero di elementi storici, quali muri a secco, pozzi, tabernacoli.</p>	<p><b>Unità di Paesaggio PTCP 4Tv</b>      Superficie    11.581    Ha Superficie porzione UoP in esame:                    8.154      Ha (di cui: UoP 4Tv 3.280 Ha /SubUoP 4Tv1 313 Ha/ SubUoP 4Tv3 2.461 Ha) Superficie Subunità A:                                    585        Ha</p>	<p style="text-align: center;">Subunità PRG-S <b>S. QUIRICO - PIAN ROSATO</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>4TvA</b></p>
<p style="text-align: center;"><b>Tipo di Paesaggio</b></p> <p>Paesaggio del tavolato vulcanico con ampi seminativi in parte arboreali e profonde incisioni dei corsi d'acqua minori, con pareti scoscese e vegetate. Presenza diffusa di macchie di bosco e frange di connessione con la vegetazione riparia di fondovalle e con i numerosi alberi sparsi. In evoluzione verso una semplificazione ed omologazione delle colture e dei caratteri paesistici, con alternanza di seminativi semplici e pascoli. Per evitare la perdita dei caratteri del paesaggio del tavolato è necessario limitare le opere di eliminazione della vegetazione di margine dei campi agricoli e la sua sostituzione con le recinzioni dei campi chiusi, per la conservazione dell'eterogeneità culturale ed aumento del potenziale di biodiversità.</p>	<p style="text-align: center;"><b>11. Paesaggio del tavolato vulcanico con permanenza diffusa di caratteri rurali tradizionali</b></p>		<p style="text-align: center;"><b>4TvA</b></p> <p style="text-align: center;">Tipo di Paesaggio</p> <p style="text-align: center;"><b>11</b></p>
<p style="text-align: center;"><b>Tipologia delle aree agricole</b></p> <p>Paesaggio con ampie tessiture di coltivi a seminativo e vigneto specializzato, in relazione ai sistemi di fondovalle dei fiumi Paglia e Tevere e dei torrenti e fossi principali, con stretta vegetazione riparia e scarsa permanenza di elementi di margine interpoderale. Aziende agricole ed allevamenti zootecnici, strutture produttive artigianali ed industriali, con forte pressione antropica degli insediamenti e dalle infrastrutture. Interventi di riqualificazione ambientale con aree ecologicamente attrezzate, potenziamento della vegetazione riparia e di margine dei coltivi, quali elementi di riequilibrio ambientale del sistema di fondovalle. Riproposizione dei caratteri architettonici rurali negli interventi di ristrutturazione e di nuova edificazione, con incentivazioni per la limitazione dell'omologazione culturale e potenziamento delle connessioni ecologiche.</p>	<p style="text-align: center;"><b>agpr – Aree agricole ad elevata produttività</b></p>		<p style="text-align: center;"><b>4TvA</b></p> <p style="text-align: center;">Tipologia delle aree agricole</p> <p style="text-align: center;"><b>agpr</b></p>
<p style="text-align: center;"><b>Macroree E</b></p> <p><i>Indirizzi per la gestione delle aree agricole con colture estensive, con finalità di ricostituzione e riequilibrio dei caratteri paesistici</i></p> <p>Obiettivi strategici: conservazione dei caratteri paesistici storicizzati attraverso il mantenimento dei terreni agricoli a seminativo semplice alternati ad aree a pascolo per una migliore gestione degli allevamenti. Incentivazioni per la ricomposizione di colture arboree a vite ed olivo, con incremento e sviluppo delle colture biologiche. Conservazione delle sistemazioni morfologiche storicizzate, dei sistemi a campi chiusi con filari di vegetazione e ricomposizione dei sistemi di connessione ecologica con incremento della vegetazione continua lungo le aste fluviali in collegamento alle frange delle masse boscate. Recupero del patrimonio edilizio esistente, dei borghi rurali e nuclei colonici antichi, con incentivazioni per interventi di mantenimento della vegetazione di margine alla viabilità minore in connessione con i filari alberati campestri.</p>	<p style="text-align: center;"><b>E3a. Aree agricole del tavolato vulcanico con caratteri rurali storicizzati</b></p>		<p style="text-align: center;"><b>4TvA</b></p> <p style="text-align: center;">Macroree E</p> <p style="text-align: center;"><b>E3a</b></p>
<p><b>4TvA / 11 / agpr / E3a</b></p>		<p><b>4TvA / 11 / agpr / E3a</b></p>	